

CURRICULUM BREVE di FRANCESCA BOITANI

Laureata nel 1968 all'Università "La Sapienza" di Roma con il prof. Massimo Pallottino, ha iniziato la sua attività di archeologa nel 1969 a Gravisca, porto di Tarquinia, conducendo le operazioni sul campo per oltre dieci anni con la direzione di Mario Torelli e riportando risultati straordinari per una nuova comprensione del sistema degli scambi commerciali nel Mediterraneo antico, grazie alla sapienza e all'ingegno del grande archeologo (le esplorazioni, proseguite nel tempo, sono tuttora in atto con la direzione di Lucio Fiorini, Università di Perugia).

Funzionario archeologo dal 1976, ha ricoperto diversi incarichi presso l'Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione e presso la Soprintendenza archeologica di Ostia e dal 1979 presso la Soprintendenza archeologica per l'Etruria meridionale fino al 2012: oltre alla responsabilità del territorio costiero tarquiniese, si è impegnata nell'azione di tutela, ricerca e studio nel comprensorio dell'antica Veio. Tra le scoperte più significative in questo centro si ricordano la tomba principesca della necropoli di Monte Michele della metà del VII secolo a.C. (1980) e la tomba dei Leoni Ruggenti nella necropoli di Grotta Gramiccia, il più antico sepolcro etrusco dipinto degli anni iniziali del VII secolo a.C. (2006); nell'area della città antica, nell'ambito del Progetto Veio promosso con l'Università di Roma-Sapienza, le esplorazioni lungo la cinta muraria presso Porta Nord-Ovest hanno messo in luce un tratto del sistema difensivo della prima età del Ferro. Per la valorizzazione dell'area del santuario dell'Apollo in località Portonaccio un'operazione assai innovativa, condotta insieme all'arch. Franco Ceschi (1993), è stata la rievocazione in scala reale del tempio sulle fondazioni stesse dell'edificio, oltre alla realizzazione di numerosi percorsi di visita nel comprensorio antico esteso oltre 200 ettari.

L'incarico di Direttore del Museo Etrusco di Villa Giulia dal 1995 al 2012, in collaborazione con il Soprintendente Anna Maria Moretti, ha portato ad operazioni di forte impatto presso il pubblico con una nuova organizzazione degli spazi espositivi, ivi compreso l'ampliamento nella adiacente Villa Poniatowski per accogliere le antichità del *Latium vetus*, (in precedenza aveva curato con il Soprintendente Paola Pelagatti la lunga pratica di esproprio del complesso). Tra i nuovi allestimenti se ne citano i più significativi, come l'esposizione a Villa Giulia della tomba dipinta di Tarquinia, quella del Letto Funebre, e l'ampia sezione delle antichità veienti, costrette fino al 2012 in una sola sala.

Dal settembre 2021 è Presidente dell'"Associazione delle Tombe dipinte di Tarquinia", la cui attività di salvaguardia e valorizzazione dello straordinario sito Unesco costituisce un valido supporto agli Enti Istituzionali che operano nel territorio.

Numerose sono state non solo la partecipazione ma anche la cura di mostre anche all'estero, in Russia e in Giappone, così come la partecipazione a convegni. Cospicua la pubblicazione di studi ed articoli in riviste e libri che accolgono resoconti e riflessioni delle attività svolte con impegno e passione.